

MARKET SOCIALE

Da tre anni l'Emporio dei Legami è il cuore pulsante della città

È ormai diventato il "cuore" di Verbania: l'Emporio dei Legami in via Roma a Intra compie tre anni. I numeri possono apparire forse sterili, ma, mai come in questo caso, non mentono. E danno le dimensioni di un'attività in favore degli altri che si svolge senza sosta. E della quale non si potrebbe più fare a meno.

Il 2021 è stato il terzo anno dalla nascita del social market, che non si è fermato nemmeno un giorno, neppure durante il lockdown di marzo 2020. L'emergenza economica non si ferma, anzi, purtroppo è in aumento. Al 31 dicembre 2021 le famiglie assistite, e che quindi hanno la tessera per accedere all'Emporio, erano 385, per un totale di 989 persone seguite. Al 21 dicembre del 2019 le famiglie erano 253, per 688 persone.

«Il numero delle tessere attive - spiega il responsabile Paolo Micotti - offre la dimensione della domanda di servizio che viene richiesta. Rispetto alla popolazione residente alla data del 31 dicembre del 2021, pari a 30209 persone, si registra una percentuale del 3,3%».

Il 56% degli utenti è di nazionalità italiana, pari a 215 nuclei, anche se in riduzione ri-

spetto al 2019, quando rappresentavano il 66%. «Una riduzione - prosegue Micotti - quasi sicuramente dovuta all'effetto Covid, che si manifesta in misura maggiore per i nuclei familiari stranieri, sostenuti prevalentemente da lavori precari». Ci sono poi cittadini del Marocco (8%), Senegal (6%), Ucraina (4%), Bangladesh (4%) e a seguire altri Paesi.

Nel 2021 gli accessi all'Emporio sono stati 7477 per 154 giorni di apertura, con una media di 49 accessi al giorno. Da maggio il negozio è aperto per tre giorni alla settimana con il limite di un solo accesso per famiglia a settimana. I pezzi consegnati nell'ultimo anno sono stati più di duecentomila. I prodotti sono sempre più diversificati. «Si è ampliata molto l'offerta dei freschi, grazie al progetto avviato a dicembre 2020 con un importante contributo del Comune di Verbania - aggiunge Micotti - e proseguito per tutto il periodo. Carne, uova, pane, frutta e verdura sono garantiti da rilevanti acquisti che integrano i prodotti ricevuti dalla raccolta dell'invenduto nei supermercati». Ci sono poi le donazioni da parte della Comunità Europea, tramite la Croce Rossa di Verbania; i fondi tramite

bandi; e tante donazioni da privati.

All'Emporio lavorano quaranta volontari per un impegno di 170 ore complessive. C'è stato anche un inserimento di un dipendente part-time. Si tratta di una persona in difficoltà assunta tramite un progetto della Regione Piemonte. Si opera anche per migliorare le attrezzature. È stato installato un impianto di aria condizionata ed è stato acquistato un nuovo congelatore. La Caritas Diocesana ha concesso in uso gratuito per un anno un furgone con impianto di refrigerazione per l'approvvigionamento dei prodotti.

Per quanto riguarda i contributi, i principali arrivano dal Comune di Verbania (33.900 euro), dal Consorzio dei servizi sociali del Verbania (5.500 euro), dalla Fondazione Comunitaria Vco (3 mila euro), dal **Lions Club** Verbania (14.000 euro). Si aggiungono mille euro dall'associazione Soroptimist e 3000 euro dall'Avis di Verbania. I contributi da singoli privati ammontano a 16 mila euro totali, cui però vanno aggiunte anche le continue ed elevate donazioni di prodotti.

Maria Elisa Gualandris



I PARTNER
CHE
SOSTENGONO
A DIVERSO
TITOLO
IL PROGETTO
DELL'EMPORIO
DEI LEGAMI